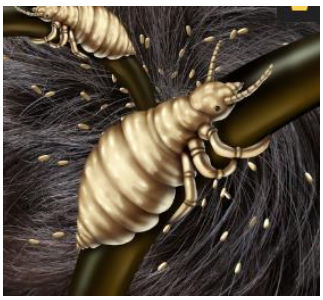
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Epidemiologia e Prevenzione delle Malattie Infettive

ATTENTI AI PIDOCCHI!

COMBATTERE I PIDOCCHI E LA LORO DIFFUSIONE

COME SONO FATTI

Il pidocchio adulto è un insetto di piccole dimensioni (2-3 mm) che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.


La femmina deposita le uova, chiamate lendini, che rimangono attaccate tenacemente alla base dei capelli, preferibilmente dietro le orecchie e sulla nuca. Il pidocchio punge il cuoio capelluto e succhia il sangue, che è il suo unico nutrimento. Questa puntura provoca irritazione locale e il conseguente prurito, che è il segno più evidente della presenza dell'insetto.

Il pidocchio si muove abbastanza rapidamente tra i capelli e si diffonde da una persona all'altra attraverso il contatto diretto testa a testa o in modo indiretto tramite lo scambio di indumenti (come cappelli o sciarpe) oppure pettini e spazzole recentemente infestati.

Fuori dal cuoio capelluto il pidocchio sopravvive poco tempo per la mancanza di nutrimento e le condizioni ambientali non favorevoli.

COME PREVENIRLI

Il primo e più efficace metodo di prevenzione per rilevare precocemente la presenza dei pidocchi è il controllo settimanale della testa, in particolare delle zone della nuca ed intorno alle orecchie, utilizzando un apposito pettine a denti.
La famiglia svolge un ruolo fondamentale ed insostituibile nel garantire una sorveglianza continua e nell'individuare precocemente la presenza delle uova e quindi nel fare il trattamento necessario.
Non bisogna aspettare che siano segnalati casi di infestazione per controllare i propri figli, ma è necessario iniziare subito, fino dal primo momento della frequenza in comunità.
Nel caso di infestazione di un componente della famiglia, è importante il controllo di tutti i membri e la pulizia (in lavatrice a 60° o a secco) di tutti gli indumenti venuti a contatto con il capo e il collo.





COME ELIMINARLI

Quando l'infezione viene accertata, si impone il ricorso a prodotti insetticidi. In commercio esistono molti prodotti formulati come polveri aspergibili, shampoo, lozioni o spray. I principi attivi più utilizzati sono l'estratto di piretro o piretroidi di sintesi come la tetrametrina. Il ***pettine a denti fitti*** è un altro mezzo essenziale per eliminare le uova e i pidocchi uccisi dall'insetticida. In genere è necessaria una seconda applicazione di insetticida 7-10 giorni dopo la prima, per uccidere i pidocchi nati dalle uova schiuse dopo il primo trattamento. I prodotti da utilizzare sono gli stessi per le diverse specie di pidocchi: sarà il medico a decidere le modalità di utilizzo del farmaco.
Si sottolinea l'importanza della rimozione con il pettinino a denti stretti delle uova dal capello come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, visto che i prodotti agiscono uccidendo i pidocchi adulti ma non sono altrettanto efficaci sulle uova. Per facilitare la rimozione delle lendini, si consiglia di bagnare i capelli con una miscela di acqua calda e aceto, con una proporzione di metà e metà. Questa soluzione può aiutare ad ammorbidire le sostanze adesive che tengono attaccate le lendini al capello, facilitandone così la rimozione con il pettine a denti stretti. ***Per l'uso dei prodotti è necessario attenersi scrupolosamente sia al consiglio del medico che alle modalità descritte nel foglio illustrativo.***

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario, dunque, il contributo **di genitori, insegnanti e personale sanitario.** Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

COME EVITARLI

- ***educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati (soprattutto nelle scuole e nelle palestre,)***
- ***educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani,***
- ***mettere in atto una sorveglianza accurata, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini,***
- ***in caso di infestazione scolastica far effettuare un controllo sistematico a tutti i familiari, in particolare ai figli più piccoli, e alla scoperta di eventuali lendini applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi,***
- ***Tale raccomandazione va seguita anche dagli insegnanti.***

IMPORTANTE RICORDARE CHE:

Ai genitori spetta la responsabilità principale della prevenzione, e l'identificazione della pediculosi (infezione da pidocchi) attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli.
I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

Il dirigente scolastico segnalerà ai genitori dell'alunno il sospetto della presenza di pidocchi affinché provvedano alla sospensione della frequenza scolastica dell'alunno fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia).

Il medico curante (pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario, e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino, ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

Il personale sanitario della ASL
è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione, fornendo poster e opuscoli informativi.

- ***prendere i pidocchi non è conseguenza di una scarsa igiene,***
- ***il bambino che ha preso i pidocchi, dopo un adeguato trattamento, può frequentare regolarmente la scuola,***
- ***i prodotti antiparassitari non devono essere usati a scopo preventivo perché non sono in grado di impedire l'infestazione e possono essere tossici se ne viene fatto un uso eccessivo,***
- ***per ottenere buoni risultati è necessario che la famiglia attui un controllo costante della testa dei propri bambini e di tutti i componenti del nucleo familiare,***
- ***importante è la disinfezione degli indumenti venuti a contatto con il capo (berretti, cappellini, sciarpe, maglie, lenzuola e abiti),***
- ***la disinfestazione dei locali non è utile perché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente: è utile invece una accurata e generale pulizia dei locali e degli arredi.***

Redatto da: *M.C. Carrozzo (assistente sanitario- SISP), S. Simoncini (Medico di Medicina dei Servizi) e S. Renzi (Dirigente Medico SISP – Malattie Infettive).*